



REGIONE SICILIANA
Comune di Aci Castello

DICHIARAZIONE UNICA ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO - AMMINISTRATIVO

AL SEGRETARIO GENERALE
AL CAPO GABINETTO
SEDE

Il/La sottoscritto/a SCANDURRA ERMELO CAMILLO, nato/a il 16/07/1965
a ACI CASTELLO (CT) e residente in ACI CASTELLO nella
via/P.zza/C.so PROVINCIALE n.c. 62, nella qualità di:

SINDACO;

ASSESSORE COMUNALE;

CONSIGLIERE COMUNALE;

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. D.Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

A) con riferimento alle situazioni di INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ previste dal D.Lgs 39/2013, quanto segue:

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 co.2 e, pertanto, di non ricoprire:

- incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali;
- incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 co.3 e, pertanto di non ricoprire:

- incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia,
- incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti
- incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione
- incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12 co.3 e, pertanto di non ricoprire:

- incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12 co.4 e, pertanto di non ricoprire:

- incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art 13 co.2 e, pertanto di non ricoprire:

- incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 13 co.3 e, pertanto di non ricoprire:

- incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale;

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 14 co.2 e, pertanto di non ricoprire:

- incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali della Regione Sicilia;

IN ALTERNATIVA DICHIARA:

che sussistono le seguenti situazioni di inconferibilità ai sensi delle disposizioni summenzionate del D.Lgs n. 39/2013: _____

che sussistono le seguenti situazioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni summenzionate del D.Lgs n. 39/2013 e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente

dichiarazione: _____

Il sottoscritto SI IMPEGNA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale e a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Inoltre, il sottoscritto,

D I C H I A R A

A) con riferimento alle situazioni di INELEGGIBILITÀ previste dalla Legge regionale siciliana n. 31/1986 e s.m.e i., quanto segue:

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di ineleggibilità alla carica ai sensi dell'art. 9, co. 1 nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, e 14.

B) con riferimento alle situazioni di INCOMPATIBILITÀ previste dalla Legge Regionale Siciliana n. 31/1986 e s.m.e i., quanto segue:

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 10 co.1, n.1, e, pertanto di non essere:

- amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente;

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 10 co.1, n.2, e, pertanto di non essere:

- titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione. (Ai sensi dell'art. 10 co. 2, la suddetta incompatibilità non sussiste per coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritte regolarmente nei registri pubblici);

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art 10 co.1, n.3, e, pertanto di non essere:

- consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 10 co.1, n.4, e, pertanto di non avere:

- lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con il comune. (La pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto consigliere comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la commissione del comune capoluogo di mandamento sede di pretura. Qualora il ricorso sia proposto contro tale comune, competente a decidere è la commissione del comune capoluogo di provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è, in ogni caso, la commissione del comune capoluogo della Regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è la commissione del capoluogo di provincia territorialmente più vicino. La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso. Ai sensi dell'art. 10 co. 3 questa ipotesi non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato).

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 10 co.1, n.5, e, pertanto, di non essere stato:

- con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso il comune, istituto od azienda per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, del comune ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, e non ha ancora estinto il debito;

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 10 co.1, n.6, e, pertanto di:

- non avere un debito liquido ed esigibile, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendente è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detto ente, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 10 co.1, n.7, e, pertanto, di:

- non essere nella condizione di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune. (Ai sensi dell'art. 10 co. 3 questa ipotesi non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato).

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art 11, e, pertanto, di:

- non ricoprire la carica di consigliere provinciale, consigliere di quartiere e consigliere comunale in altro consiglio comunale (Non ricorre per gli Assessori Comunali).

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art 14 co.1, e, pertanto, di:

- non essere stato candidato in più di due comuni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data. (I consiglieri comunali in carica non possono candidarsi alla medesima carica in altro consiglio comunale).

IN ALTERNATIVA DICHIARA:

che sussistono le seguenti situazioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni summenzionate del Legge Regionale 31/1986 e s.m. e i. e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione: _____

DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 67 co. n.4 dell'O-REL, e, pertanto di:

- non avere "ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado, che coprano nell'Amministrazione del Comune, la figura di appaltatore di lavoro o di servizi comunali, di esattore, collettore e tesoriere comunale, o in qualunque modo di fideiussore".

IN ALTERNATIVA DICHIARA:

che sussistono le seguenti situazioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni summenzionate dall'art. 67 co.1 n.4 dell'OREL. e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione: _____

Il sottoscritto, inoltre, dichiara:

L'insussistenza delle condizioni di cui agli artt. 10 e 11 della Legge n. 235/2012;

L'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 7, comma 8, della L.r. n. 7/1992, come sostituito dall'art. 1 della L.r. n. 35/1997.

ESCLUSIVAMENTE PER IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI:

Il sottoscritto, nella sua qualità di SINDACO, dichiara quanto segue:

L'insussistenza di cause di ineleggibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge Regionale 24/6/1986, n. 31 dell'art. 18, comma 2 della Legge regionale 21/09/1990, n. 36 nonché l'insussistenza di cause di incandidabilità alla carica assunta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 11 della Legge n. 235/2012.

Di non essere coniuge, ascendente, discendenti o parente ed affine sino al secondo grado nei confronti del Segretario Generale, dei componenti della Giunta Comunale o dei singoli componenti del Consiglio Comunale, in atto in carica.

DICHIARA altresì che:

- Elegge domicilio per tutte le comunicazioni inerenti l'espletamento del proprio mandato al seguente indirizzo:

Via/P.zza/C.s. PROVINCIALE n.c. 62 ACICASTELLO

Recapito telefonico personale _____

E mail: SINDACO@COMUNE.ACICASTELLO.CT.IT

- E' consapevole che in assenza di elezione di domicilio presso il territorio comunale, tutte le comunicazioni verranno recapitate presso la Segreteria Comunale dell'Ente (domicilio legale).
- Di essere stato informato, che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/2003, (Reg. UE 679/2016) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA a depositare presso la segreteria comunale:

- Entro 5 giorni dall'assunzione della carica copia delle dichiarazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs.n. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza Amministrativa);
- Entro 5 giorni dall'assunzione della carica copia del proprio curriculum vitae, con foto.
- Entro 30 giorni dall'assunzione della carica a) apposita dichiarazione ex L.r. 15/11/1982, n. 128, inerente la situazione patrimoniale degli eletti e del coniuge non legalmente separato e dei figli conviventi (se vi consentono), con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, copia del CUD o della dichiarazione dei redditi relativi all'anno corrente;

Allega alla presente dichiarazione copia di valido documento di identità

In Aci Castello,.....

FIRMA _____

